

E' nata Federimmobiliare

07/07/2010



- Ieri, nel corso della parte pubblica delle assemblee di Assoimmobiliare (Associazione dell'Industria Immobiliare) e di Aspesi (Associazione delle imprese di promozione immobiliare), riunite in seduta comune in videoconferenza fra Roma e Milano, è stata annunciata la nascita di FEDERIMMOBILARE, la Federazione Italiana dell'Industria Immobiliare con l'adesione dei due promotori, Assoimmobiliare ed Aspesi e di altre sette sigle

dell'associazionismo di settore in rappresentanza di altrettante filiere: AICI (Consulenti immobiliari), ANACI (Amministratori Condominiali), ADEPP (Casse di Previdenza), Arel (Donne manager del Real Estate), CNCC (Centri Commerciali), IFMA (Facility Management), e RICS (Valutazione immobiliare).

La nuova Federazione nel primo quadriennio sarà presieduta da Gualtiero Tamburini (Assoimmobiliare), avrà quale Vicepresidente Vicario Federico Filippo Oriana (Aspesi) e quali Vicepresidenti i Presidenti delle Associazioni aderenti: Maurizio de Tilla (ADEPP), Giovanni Zavagli (AICI), Pietro Membri (ANACI), Barbara Polito (AREL), Pietro Malaspina (CNCC), Mario Orazi (IFMA), Marzia Morena (RICS). Segretario Paolo Crisafi.

"FederImmobiliare " ha dichiarato Gualtiero Tamburini "nasce con l'obiettivo di promuovere una crescente integrazione fra tutte le Associazioni del mondo immobiliare, a partire da questo primo nucleo di partecipanti, con il fine di sostenere la costruzione di una vera cultura dei valori dell'immobiliare che aiuti a superare la storica sottovalutazione del ruolo giocato dal settore per lo sviluppo del Paese e ad accrescerne la rappresentanza di fronte alle Istituzioni".

"Un settore" ha aggiunto Tamburini "che assieme alle costruzioni rappresenta oltre il 15% del Prodotto Interno Lordo e che negli ultimi anni ha assicurato la pur limitata crescita economica registrata dal Paese.

Senza un settore immobiliare che va, l'economia non può andare: il messaggio culturale che deve passare attraverso la federazione è basato su questa semplice equazione".

Queste le dichiarazioni di Filippo Oriana, attuale presidente di Aspesi.

"Non c'è obiettivo più difficile da portare avanti, più rischioso da realizzare o più incerto nella sua conclusione che guidare l'avvio di un nuovo ordine di cose". (Niccolò Machiavelli)

L'attuale situazione di tante associazioni che trovano la loro ragione di esistere in un solo sotto-segmento settoriale o profilo particolare è inefficiente e non ci pone al riparo dalle tempeste della politica, soprattutto in un momento come l'attuale in cui tutte le pubbliche amministrazioni, di qualsiasi livello o natura, sono alla disperata ricerca di risorse finanziarie a qualsiasi costo.

Se prima il problema della efficienza ed efficacia della rappresentanza immobiliare giaceva nella morta gora di rassicuranti quanto vaghe parole, ora tutti i soggetti della questione, in particolare i più importanti, se ne

stanno occupando attivamente.

Va ricordato inoltre che le società immobiliari operative rappresentate da Aspesi e Assoimmobiliare costituiscono il vertice dell'intera filiera in quanto committenti sia delle attività edilizie che di quelle professionali e di servizi: il riordino della rappresentanza del settore non può, quindi, che iniziare da queste due associazioni e poi coinvolgere, salvaguardando tutte le specificità, le altre associazioni professionali o specialistiche.

Le intese sono, oggi, di iniziare con un modello federale, nel quale le due associazioni continueranno a coltivare i business specifici delle rispettive membership, mettendo servizi a fattor comune e sviluppando sinergie, per poi cercare una possibilità di completa unificazione a medio-termine.

Più il cammino federativo sarà rapido e concreto, più facile sarà realizzare una completa integrazione organizzativa.

"Il settore immobiliare prima o poi troverà la sua strada, con noi o senza di noi. – sostiene il Presidente Nazionale Aspesi Federico Filippo Oriana e aggiunge: - se la nostra generazione non riuscirà a creare una rappresentanza degna di questo nome, lo farà una successiva: quindi nessuno si illuda di poter fermare questo cammino.

Ma io penso, ovviamente: meglio noi!"